

UNA STORIA CHE CONTINUA

Essere testimoni fino ai confini del mondo

I discepoli di un Dio che si fa uomo non possono che vivere così: facendo unità, costruendo sintesi, assumendo in se stessi la tensione continua che questo comporta e i rischi che contiene. Una vita che trae luce dalla fede e una fede che non perde lo spessore dell'esistenza; un mondo che nell'incerto cammino verso il Regno trova nella Chiesa il riferimento sicuro e una Chiesa che non cammina chiusa in se stessa, perché sa di dover costruire con tutti ponti di comunione; una chiesa e una fede radicate nel territorio eppure aperte ad orizzonti universali; una Chiesa alleata con una terra, la sua cultura, la sua umanità, i suoi problemi, la sua storia perché la vita della città sia aperta alla dignità di ogni abitante: è in questi elementi lo spirito di quelle scelte di diocesanità in cui laicità ed ecclesialità si connettono strettamente.
(dal Progetto Formativo "Perché sia formato Cristo in voi")

Generare processi: accompagnare la vita in tutte le sue stagioni

Dal documento assembleare della XVI Assemblea Nazionale "Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro custodi dell'essenziale":

«Generare processi» significa per noi abbracciare quella creatività che è inscritta nella vita, che mai è uguale a sé stessa, mai è scontata, mai si arresta, anche di fronte a esperienze apparentemente di sconfitta. Significa fare nostra la logica del «seminatore che uscì a seminare» (Mt 13,3), nella consapevolezza che il seme cresce inosservato, sotto la coltre del terreno. È anche imparare dalla natura a seminare non in estate, quando i frutti invoglierebbero all'opera ed il lavoro sembrerebbe meno faticoso, ma in inverno, quando lo stesso circuito naturale pare andare verso il tramonto. «Generare processi» vuol dire per noi accompagnare e sostenere continuamente ciascuno nel suo cammino verso e dentro una vita di fede capace di illuminare l'esistenza in tutte le sue stagioni, condizioni, ricchezze e difficoltà. È far crescere e maturare credenti e comunità di credenti capaci di generare vita evangelica, e perciò capaci di accompagnare altri nel percorso della vita.

[...]

Avviare tale processo significa condividere i passaggi essenziali della vita e in modo particolare in quelli in cui tutti noi sperimentiamo la precarietà e il lutto, la solitudine e l'esclusione, la povertà e la malattia. Una vicinanza da vivere non in qualità di esperti, addetti ai lavori, tecnici di un'esistenza riuscita, ma di discepoli-missionari che mettono in circolo quanto sperimentato alla sequela del Maestro come ricchezza per qualunque contesto di vita. Per innescare processi positivi dobbiamo impararci con la realtà, tessendo relazioni che, a partire dai contesti associativi, vadano al di là dei gruppi. Un particolare ambito di attenzione ai processi personali e di crescita è da esercitare nei confronti dei giovani, cosa cui ci richiama il prossimo Sinodo.

Costruire alleanze su questioni specifiche

Dal documento assembleare della XVI assemblea nazionale "Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro custodi dell'essenziale":

È costruendo alleanze che si può cercare di dar seguito a un'attenta lettura del contesto, all'individuazione dei processi da innescare e di quale AC c'è bisogno nella realtà in cui viviamo. Ma oltre ad essere un seguito, la nostra realtà ha bisogno di costruire alleanze per fare meglio e di più nel mondo in cui viviamo, sia come associazione che come singoli.

Così ha detto Papa Francesco: «Ricordatevi inoltre che il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà»

[...]

In questo senso, è sempre più importante sviluppare e accrescere una vera e propria cultura della progettualità che aiuti a rendere concrete le idee e i sogni, facendo i conti con la complessità dei contesti locali per far sviluppare progetti sostenibili nel tempo.

- a. All'interno delle scuole, è importante creare reti per realizzare progetti che possano anche inserirsi nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa dei vari istituti. In tal senso un'opportunità preziosa è costituita dal Movimento Studenti, che promuove esperienze sviluppate grazie alla partecipazione attiva degli studenti;
- b. per quanto riguarda l'ambito del lavoro, in collaborazione con gli uffici di pastorale sociale e del lavoro diocesani, è importante valorizzare il tesoro rappresentato dall'esperienza della progettazione sociale, promossa dal Movimento Lavoratori. Essa favorisce la realizzazione di progetti ispirati ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa per costruire relazioni concrete tra persone e attori sociali del territorio, divenendo anche occasione di speranza grazie al racconto e allo sviluppo di buone prassi nel campo del lavoro e dell'imprenditoria.

Dall'augurio dei ragazzi dell'Acr all'associazione alla XVI Assemblea nazionale:

Assieme ai ragazzi del Sermig e al presidente Mattarella abbiamo firmato un impegno "Bambini d'Italia" che vuole riconoscere la cittadinanza italiana a tutti i bambini che sono nati e vanno a scuola in Italia anche se figli di genitori stranieri.

Chiediamo ai giovani e agli adulti di aiutarci a promuovere e sostenere questo impegno in tutte le parrocchie e città d'Italia.

Vivere l'Ac nella sinodalità e nella comunione ecclesiale in armonia con la Chiesa

Dall'augurio dei ragazzi per l'associazione alla XVI Assemblea nazionale:

Per il nostro cammino di fede abbiamo bisogno di punti di riferimento che non riusciamo facilmente a trovare.

Chiediamo ai giovani di essere fratelli maggiori che si prendono cura di noi, testimoniando la nostra amicizia con Gesù. Chiediamo agli adulti di impegnarsi ad essere sempre più presenti nella nostra vita, accogliendoci così come siamo, rispettando il nostro desiderio autentico di essere Chiesa a nostra misura. Chiediamo di essere anche noi discepoli missionari insieme a tutti i ragazzi dei paesi del mondo.

Dal documento assembleare della XVI Assemblea nazionale "Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro custodi dell'essenziale":

Alla luce della nostra storia risulta che il modo più credibile per favorire la comunione e la sinodalità è praticarla. Ciò significa concretamente:

- valorizzare l'intergenerazionalità e l'unitarietà a tutti i livelli di vita e di responsabilità associativa, avendo cura di rilanciare una sinergia costante e propositiva tra tutte le componenti dell'associazione, con particolare cura ai passaggi associativi;
- essere presenza attiva e propositiva negli organismi di partecipazione ecclesiale e di coordinamento e collaborazione tra associazioni e movimenti: le consulte diocesane e nazionali, i tavoli di coordinamento. Organismi che possono funzionare solo se fondati su legami fraterni, improntati alla stima reciproca.

Rilanciare i movimenti MSAC e MLAC

Dal Documento Normativo del Movimento Studenti di Azione Cattolica

Art. 1 c. 1: Il Movimento Studenti di Azione cattolica (MSAC) è l'espressione, a misura di studente, dell'attenzione missionaria dell'Azione cattolica Italiana (ACI) agli adolescenti nella loro condizione di studenti e della presenza organica e del servizio specifico dell'associazione alla pastorale studentesca. Pertanto è parte integrante del Settore Giovani, nell'ambito del quale si colloca, la sua specifica proposta, organizzazione e attività.

Dal Documento Normativo del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica

Art. 1: Il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC) è l'espressione di un'attenzione missionaria alla persona a partire dalla situazione di vita vissuta nel mondo del lavoro, nella professione e all'interno della società civile. Il giovane e l'adulto che vi aderiscono vivono le scelte associative, incarnando nella realtà complessa del mondo del lavoro l'esperienza di fede vissuta in Ac e offrono a tutta l'associazione la ricchezza dell'esperienza del lavoro.